



LEGAMBIENTE

COMUNI RINNOVABILI 2017

Sole, vento, acqua, terra, biomasse.

Lo scenario della generazione distribuita nel territorio italiano.

comunirinnovabili.it

VINCITORI

CON IL CONTRIBUTO DI



IN COLLABORAZIONE CON



PREMIO RINNOVABILI E CIBO DI QUALITÀ

SOCIETA' AGRICOLA ARTE

Cerignola (FG)

Produce prodotti biologici certificati avvalendosi di tecnologie agronomiche sostenibili. Coltiva materie prime locali di altissima qualità come il grano duro Senatore Cappelli (Bio), grano antico tipico e autoctono; il farro monococcum, il cereale più antico in assoluto e molto altro. Utilizza solo semina su sodo, una tecnica agronomica che permette di diminuire le lavorazioni sul terreno, ridurre il consumo di carburante, e allo stesso tempo le emissioni in atmosfera. Produce e commercializza pasta biologica Senatore Cappelli Bio, prodotta con processi tradizionali (trafilatura al bronzo e lenta essiccazione a bassissime temperature) e l'impiego di tecnologie all'avanguardia in grado di valorizzare le proprietà dei prodotti. Stessa cura nella produzione dell'olio, mediante spremitura a freddo da 7 coltivazioni diverse di olive.

Tutta l'energia necessaria ai processi di trasformazione viene prodotta da un impianto a biogas da 625 kWe e 700 kWt, avviato nel 2010.



PREMIO RINNOVABILI E CIBO DI QUALITÀ

BIRRIFICIO VAPORI DI BIRRA

Castelnuovo Val di Cecina (PI)

Nasce nel 2013 dall'incontro con un mastro birraio e un professionista della geotermia, con un'intuizione: imbrigliare il vapore che esce naturalmente dalla crosta terrestre e destinarlo alla produzione di una bevanda popolare e nutriente, la birra. Così un convenzionale impianto viene re-ingegnerizzato al fine di adoperare vapore geotermico anziché gas naturale. Oggi il birrificio produce quattro varietà di birre artigianali: Magma, Geyser, Sulfurea e la novità Thera.

Le materie prime sono accuratamente selezionate, privilegiando le risorse del territorio, e tutto il processo è svolto con cura e perizia artigianale di pari passo alle nuove tecnologie. La capacità produttiva annua è di circa 60.000 litri di birra, imbottigliata o confezionata in fusti di materiale eco-compatibile KeyKeg. **Il vapore geotermico ad alta temperatura e pressione proviene dalla vicina centrale Enel Green Power e copre interamente il fabbisogno energetico del ciclo produttivo**, dall'ammestamento alla fermentazione. Il costo dell'investimento iniziale, 66.000 euro, è stato per più della metà sostenuto dal Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche. Il tempo di rientro atteso è di 5 anni. L'impianto ad energia rinnovabile ha fatto realizzare un risparmio netto sui costi della fattura energetica di circa il 30% all'Azienda.

PREMIO RINNOVABILI E CIBO DI QUALITÀ

BIRRIFICIO LESSTER

Lugo di Grezzana (VR)

Tutta la filiera di produzione della birra trae le materie prime da risorse locali, tra cui l'acqua purissima di fonte del territorio, malti di prima scelta, i migliori luppoli, frumento, segale e lieviti estremamente selezionati. La birra è realizzata secondo gli antichi dettami della lavorazione artigianale, reinterpretata modernamente grazie alla passione e all'innovazione tecnica di birrai esperti, oltre alla ricercatezza degli ingredienti.

Lesster, da marzo 2017, ha scelto di avere una **fornitura di energia garantita 100% rinnovabile**, contribuendo così a mantenere lo stato di salubrità dell'ambiente.

PREMIO RINNOVABILI E CIBO DI QUALITÀ

NUOVA SARDA INDUSTRIA CASEARIA

San Nicolò d'Arcidano (OR)

Fondata nel 1936, nel 2010 installa un impianto fotovoltaico e nel 2015 un impianto termodinamico. L'installazione dell'impianto fotovoltaico ha reso quasi autosufficiente lo stabilimento sul fronte dei consumi di energia elettrica.

L'impianto termodinamico da, 460 kWt, è in grado di produrre fino a 600 kg/h di vapore ad alta temperatura (180° C). Il vapore acqueo così generato integra la fonte energetica tradizionale (fossile) fino al 50% del carico termico necessario.

Il vapore viene impiegato per fornire calore nei processi produttivi di formaggi e ricotte.



PREMIO COMUNE 100% RINNOVABILE

COMUNE DI CAVALESE

Realtà da poco più di 4mila abitanti che ha intrapreso già da lungo tempo la strada dell'autosufficienza energetica.

Sono almeno **102 gli impianti solari fotovoltaici per complessivi 1,1 MW** di potenza installata su tetti e coperture che contribuiscono in maniera importante al raggiungimento del risultato di autosufficienza energetica. A questi si aggiunge un impianto mini idroelettrico da 706 kW, un impianto a biogas da 1 MW e un impianto a biomassa in cogenerazione da 1 MW elettrico e 23,5 MW termici connesso alla nuova centrale di teleriscaldamento, inaugurata a novembre 2016. Esempio virtuoso di interazione fra architettura di qualità e processi sostenibili legati alla filiera biomassa-energia l'edificio che ha permesso l'ampliamento della vecchia centrale esistente. Gestita da Bioenergia Fiemme, public company della quale sono soci, oltre al Comune, la Magnifica Comunità di Fiemme, proprietaria dei boschi, le segherie che lavorano sul territorio, i cittadini in quanto utilizzatori del calore e la Cassa Rurale di Fiemme. L'energia termica prodotta viene distribuita verso alle utenze domestiche del Comune, mentre quella elettrica viene distribuita dal Comune, proprietario della rete elettrica. Il progetto che ha richiesto un investimento di 500mila euro è stata realizzata in cemento armato laddove necessario per ovvie necessità di resistenza al fuoco, mentre gli uffici sono stati realizzati in legno lamellare portante della Valle. La copertura ospita un impianto fotovoltaico in grado di soddisfare tutti i fabbisogni energetici elettrici della centrale, e fornire quella in eccesso alla rete locale.



PREMIO BUONA PRATICA

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Grazie ai fondi FESR, ha finanziato un'opera di efficientamento dell'Istituto Comprensivo "Luigi Denza" grazie non solo alla messa in funzione di un impianto solare fotovoltaico da 9 kW e un impianto solare termico da 50 mq, ma anche migliorando le prestazioni energetiche e di sicurezza dell'involucro edilizio. L'investimento di 350mila euro ha infatti permesso oltre alla realizzazione degli impianti solari, di poter intervenire con un cappotto esterno tanto da arrivare ai consumi di un edificio in Classe A e tecnicamente assimilabile ad un 'nZEB' ovvero ad un edificio a energia quasi zero.

Gli importanti investimenti fatti sull'edificio esistente, oltre a portare benefici ambientali, permette al Comune di poter risparmiare tra i 15 e i 20 mila euro in un anno.

Obiettivi dell'Amministrazione è quello di replicare tale esperienza su altri quattro edifici scolastici comunali.

